

ca, che per rivango di scritte antiche si trovò; che erano state ivi collocate fino dall'anno 1414, ma non si sapeva di chi fossero. Fu per tanto deliberato dalla Signoria che fossero vendute, e di questo denaro si spendesse a rimetter il detto Campanile. Per accomodarlo dunque vi potevano esser circa passi quattro di muro fino alla seconda fenestrella piccola dalla banda verso la Merceria, che era la parte più rissentita, e fu fabbricato sopra il muro vecchio molto ben forte. Era necessario di rinovare anco la superficie di tutte le altre parti acciocchè non dispaesse, essendo una banda sola nuova. Lo alzarono un passo più alto di quello era, con una centena tutto d'intorno di pietra viva molto bella e sontuosa, che finito riuscirà più nobile figura dell' antica. In questo giorno già era finita del tutto la parte verso Merceria: hora si lavora dalla parte della Panataria in faccia le gran Colonne e'l Canal grande, onde per questo anno non si potrà darvi fine. La fattura era veramente assai grande e lunga per il gran legname per far le armature e ponti. Le pietre si tiravano sopra il lavoriero con corde e cesti, perchè con gran fatica si portavano in spalla.

MDXLVIII. Giugno. Fulmine nel Campanile. Toaldo.

MDLXV. Fulmine nel Campanile. Finito di restaurarsi nell' Ottobre. Toaldo.

MDLXX, 6 Dicembre. Marti de notte vegnendo el Mercore, che fu el zorno de S. Ambrosio, circa le sei hore, fu visto sopra el Campaniel de S. Marco un raxo in forma de cometa, el qual andò verso el Palazzo, dove si sparpagnò in diversi luoghi,